

**Dr Thomas Chaize**  
Analisi Strategia Risorses  
[www.dani2989.com](http://www.dani2989.com)

# La produzione di petrolio dell'OPEP

Mailing n°7-1

09.01.2008



  
dani2989  
Dr  
Thomas  
Chaize

**Dr Thomas Chaize**

Site : [www.dani2989.com](http://www.dani2989.com)

Courriel & Mailing gratuit :

<http://www.dani2989.com/mailling%20list/maillinglistit.htm>

**L**e riunioni dell'OPEP sono un tipo di rimedio miracolo ad ogni nuova febbre del [prezzo del barile di petrolio](#). Risponde ogni volta a quest'attesa con un'inflazione di parole ed una produzione di barili di petrolio a fine di soffio. Ma cosa può realmente fare l'OPEP faccia alla sete d'oro nero dei consumatori?

---

## **Creazione dell'OPEP**

---

L'OPEP è alla sua creazione un cartello di paesi esportatori di petrolio che deve difendere un aumento del prezzo del barile di petrolio con azioni concertate dei suoi membri per la diminuzione della loro produzione di petrolio.

### **A. creazione dell'OPEP.**

Il barile di petrolio è a meno di 2 dollari (10 dollari attuali) quando, il 10 settembre 1960, l'OPEP nasce in Medio Oriente, più precisamente a Bagdad. È crea nell'indifferenza generale da parte del Venezuela di Perez Alfonso e dell'Arabia Saudita di Takiri. All'origine, l'OPEP conta soltanto cinque membri : l'Arabia Saudita, il Venezuela, l'Iran, il Iraq ed il Kuwait. La sede è anzitutto a Ginevra quindi, nel 1965, egli è mosso a Vienna. I paesi seguenti raggiungono in seguito l'OPEP: Qatar (1961), l'Indonesia (1962), la Libia (1962), Abou dabi (1967), l'Algeria (1969), la Nigeria (1971), l'equador (1973, uscito nel 1992 e da ritorno nel 2006), il Gabon (1994) e infine l'Angola e la Bolivia nel 2006 In inglese OPEP si dice OPEC, ciò significa : **Organisation of Pétroleum Exporting Countries**.

### **B. Prima crisi del petrolio.**

Il 5 giugno 1967, la guerra di sei giorni fa pesare una minaccia di boicottaggio dei paesi arabi sulla produzione di petrolio a destinazione degli USA e dell'occidente. Nel 1970, il colonel Kadhafi forza le società petrolifere a firmare nuovi contratti sotto la minaccia di nazionalizzazione.

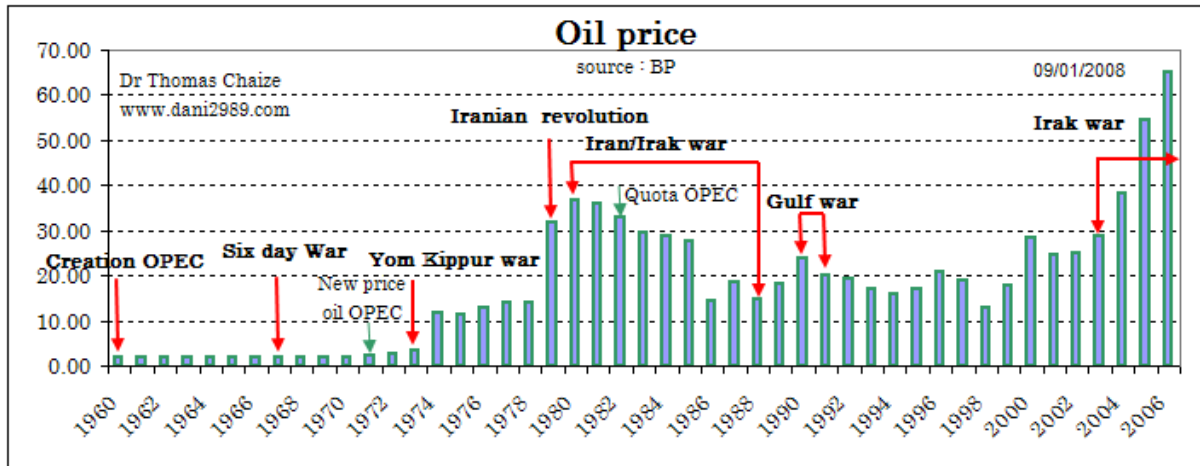
Il 14 febbraio 1971, l'OPEP impone alle società petrolifere nuove tariffe. Nell'ottobre 1973, durante la guerra di Kippour, l'OPEP fa nuovamente pressione sugli USA e l'occidente sotto forma di minacce d'embargo petroliferi.

### **C. Seconda crisi del petrolio.**

- Nel febbraio 1979, il Shah di Iran è invertito a profitto del Ayatollah Khomeiny e le esportazioni iraniane in idrocarburi si interrompono.

- Nel settembre 1980, è l'inizio della guerra Iran/Iraq che dura a nel 1988.
- Nel 1982, creazione di quote di produzione per gli stati membri dell'OPEP su base delle loro riserve, sistema che ha soprattutto crea un aumento artificiale delle riserve più di un ribasso della produzione dei suoi membri.
- Il 2 agosto 1990, inizio della guerra del golf e il 1° maggio 2003 inizio della guerra di Iraq.

L'OPEP esiste da più 40 anni e gli aumenti di prezzo che ha causato sono più il fatto di crisi interne dei suoi membri e di comunicazione rumorosa, che di una reale efficacia da coordinare un ribasso della produzione di petrolio.



## L'OPEP la voce dei produttori

---

L'OPEP è molto cambiata dagli anni 1970, cosa che doveva essere un cartello di produttori somiglia ad un'associazione di consumatori di petrolio.

### A. la comunicazione dell'OPEP.

Ad ogni nuovo aumento del prezzo del petrolio, l'OPEP è obbligata a comunicare in catastrophe, un messaggio che è spesso costruito in due parti:  
1. « **Non è il nostro difetto** » è a causa del consumo cinese, della speculazione del Hedge fund, delle tensioni geopolitiche. Osservate che le capacità di produzione che saturano non sono mai citate ed ancora meno l'argomento, tabù, del picco petrolifero della [produzione mondiale di petrolio](#).

2. « **Aumentiamo la produzione** » messaggio trasmesso con molti rumori da ogni agenzia di stampa avida di informazioni per spiegare un aumento del prezzo del barile che non comprendono.

Il seguito della storia è più discreto, tutti i paesi dell'OPEP sono al massimo di produzione di barili/giorno, la produzione di petrolio stagna. Ecco alcuni titoli tipici, che appaiono ad ogni nuovo record d'aumento del prezzo del barile : « *L'OPEP si vogliono che riassicura* » « *L'OPEP cerca di stabilizzare i prezzi del petrolio* » o anche « *i corsi petrolifero si abbassano prima della riunione dell'OPEP* », « *se il mercato ha bisogno di più grezzo noi risponderemo presenti* ». Più l'OPEP fa rumore su quest'aumenti di produzione, più sono convinto che sia al suo massimo. A forza di gridare al lupo più nessuno non li ascolta! Ho a volte l'impressione che tutti hanno dimenticato che l'OPEP è un cartello di paesi produttori che è stato crea per mantenere il prezzo del barile ad un'epoca in cui il mondo aveva troppo petrolio e non per impedire ai prezzi di montare il giorno dove [il mondo non ha più sufficientemente petrolio](#).

### B. Il cattivo produttore ed il consumatore piacevole.

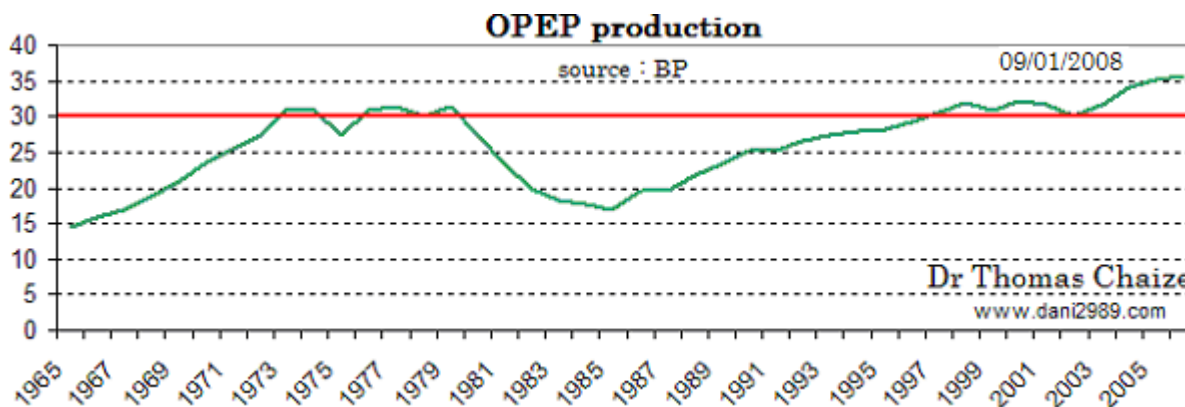
È un tipo di gioco di ruolo con un cattivo ed un piacevole. L'OPEP è la cattiva che rechigne ad ogni nuovo aumento della produzione ai consumatori piacevoli. L'OPEP accetta il ruolo e continua a fare credere che le sue riserve e la sua produzione siano illimitate. I paesi consumatori hanno un colpevole designato, possono continuare a consumare più di 80 milioni di barili al giorno (1 barile = 159 litri). Il discorso « *L'OPEP prodotto al massimo dobbiamo consumare meno e cercare uscite di sicurezza* » è nettamente meno interessante per le due parti.

## L'Arabia Saudita, il cuore dell'OPEP

La questione centrale è di sapere se l'OPEP può aumentare o non la sua produzione di petrolio.

### A. La produzione dei paesi dell'OPEP.

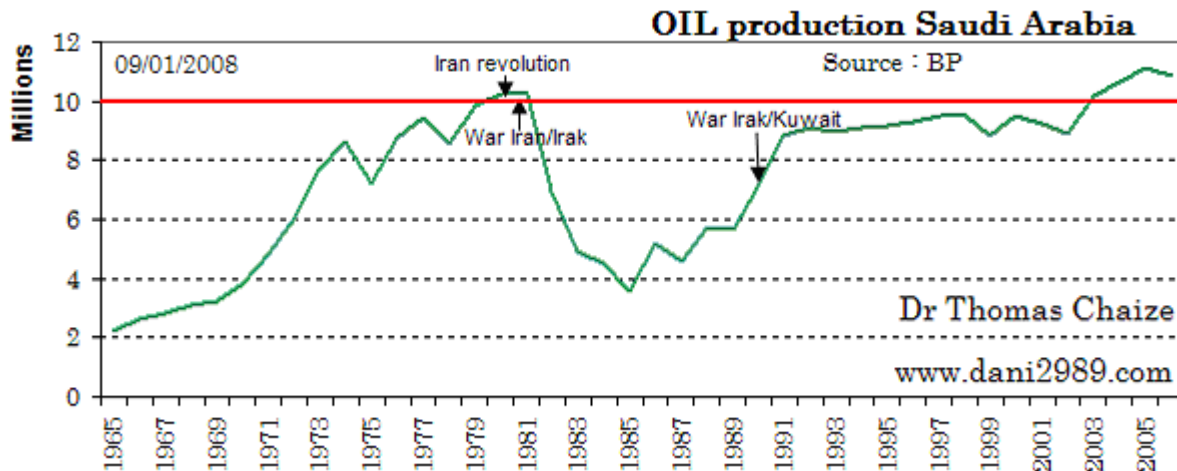
Ad ogni nuovo aumento dei prezzi del barile di petrolio l'OPEP promette nuovi aumenti di produzione mentre numeri dei suoi membri hanno già raggiunto il picco di produzione: il Venezuela e la Libia nel 1970, l'Iran nel 1976, l'Indonesia nel 1977, il Gabon nel 1996, l'Algeria nel 1999, l'equador, Qatar e, può essere, l'Arabia Saudita nel 2004 e infine il Kuwait nel 2006. Nell'ambito dell'OPEP, solo il Iraq ha ancora una reale capacità di produzione supplementare, tuttavia non è ancora in grado di utilizzarla a causa della guerra. Dal 2005, la produzione dei paesi dell'OPEP stagna ad un valore vicino a 35 milioni di barili/giorno (OPEP: 43% della produzione mondiale e 75% di riserve « ufficiali »). La EIA (energia informazione amministrazione), in una proiezione per il 2030, conta su una produzione di 57 milioni di barili/giorno per l'OPEP (un raddoppio, sì, sì...), ciò somiglia più ad un incantesimo che ad una prospettiva di produzione dell'OPEP. Gli investimenti promessi per aumentare la produzione di petrolio serviranno nel migliore dei casi a mantenere la produzione piuttosto che da aumentarla. Sempre secondo EIA, il prezzo del barile di petrolio dovrebbe essere a 59 dollari nel 2030 (con un mini di 39 ed un massimo di 95 dollari), con l'inflazione dei dollari, l'aumento della domanda ed il ristagno della produzione di petrolio, abbiamo più possibilità di guadagnare al lotto che di vedere il petrolio ad un valore di 59 dollari nel 2030.



### B. il mito della produzione di petrolio inesauribile dell'Arabia Saudita.

Il grafico della produzione petrolifera dell'Arabia Saudita (1/4 delle riserve mondiali, 13% della produzione mondiale) è molto rivelatore. L'Arabia Saudita ha spesso promesso un'evoluzione della sua produzione di petrolio sopra 12 milioni di barili/giorno ed anche oltre a 15 milioni di barili/giorno. La produzione

dell'Arabia Saudita è montata soltanto brevemente sopra 10 milioni di barili al giorno, mentre l'OPEP ha sempre affermato potere contare sulle capacità illimitate della produzione di petrolio del deserto dell'Arabia Saudita. Oggi, la ARAMCO promette un aumento a 12 milioni di barili/giorno per il 2009 grazie a grandi investimenti mentre la produzione stagna dal 2005...



Da qualche anno, l'OPEP funziona alla rovescia. Crea per sostenere i prezzi del petrolio, l'OPEP dedica oggi tutta la sua energia da impedire l'aumento dei prezzi. Le promesse nel vento d'aumento di produzione dell'OPEP sono soltanto segnali fra altri dell'imminenza del picco di produzione petrolifero. Il mondo mancherà di petrolio per sostenere la sua crescita. L'OPEP è allora l'ideale colpevole a questa penuria petrolifera imminente ed annunciata di lunga data da numerosi [geologi](#). Tuttavia, oggi i paesi produttori dell'OPEP non differiscono più molto dagli altri paesi produttori di petrolio, terminato il cartello di paesi produttori che combatte contro « *le sette sorelle* » e che sostengono i prezzi del barile. Sottoposta a tutte le pressioni, l'OPEP ha il rubinetto petrolifero aperto al massimo da tempo. Resta oggi molto poca capacità di produzione supplementare all'OPEP di rispondere alla sete di petrolio. Il problema è che l'OPEP rimane l'ultimo ricorso per aumentare la produzione...

La questione oggi per gli investitori e gli strateghi non deve essere più « *quando avrà luogo il picco di produzione* » ma « [cosa diventerà il mondo con meno petrolio](#) »

**Dr Thomas Chaize**

« Cercare di giustificarsi quando non si è colpevole, è accusarsi. »

Proverbio arabo

Quest'analisi è soltanto disponibile ai membri della mailing gratuito della web site :

[www.dani2989.com](http://www.dani2989.com)

Per iscriverli sulla spedizione list gratuito :

<http://www.dani2989.com/mailling%20list/maillinglistit.htm>

(potete fermare in qualsiasi momento mia spedizione con una semplice posta elettronica allo stesso indirizzo)

